

Terra di Liguria

NOVEMBRE-DICEMBRE 2022 - ANNO XXVII - n° 6



*Auguri di
buon Natale
e felice anno nuovo
a tutti i nostri lettori!*



04 INTERVISTA A GIANCARLO CASSINI
PRESIDENTE ANP LIGURIA



05 PSR: TRE NUOVI BANDI AL VIA. CHIEDI INFO AGLI
UFFICI CIA IN LIGURIA



AGRICOLTORI ITALIANI

Cia Sede Provinciale Imperia
Via Tommaso Schiva, 48 - Cap. 18100
Tel. 0183/291801 mail: imperia@cia.it

Cia Sede Zonale Sanremo
c/o Mercato dei Fiori
Via Quinto Mansuino 12 - Cap. 18038
Tel. 0184/510307

Cia Sede Zonale Bordighera
Via Firenze, 8 - Cap. 18012
Tel. 0184/266669

Cia Sede Zonale Ventimiglia
Via Chiappori, 36/D - Cap. 18039
Tel. 0184/34567

Cia Sede Provinciale Savona
Regione Torre Pernice, 15 - Cap. 17031 Albenga
Tel. 0182/53176 mail: cia@albenga.it

Cia Sede Zonale Savona
Via Niella, 6/1 - Cap. 17100
Tel. 019/827870

Cia Sede Zonale Finale Ligure
Via Fiume, 32/A - Cap. 17024
Tel. 019/692804

Cia Sede Zonale Cairo Montenotte
Corso Dante, 17 - Cap. 17014
Tel. 019/501546

Cia Sede Provinciale Liguria di Levante
Via Vallecchiara, 1 - Cap. 16125 Genova
Tel. 010/2512984 mail: genova@cia.it

Cia Sede Zonale Genova-Voltri
Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap. 16158
Tel. 010/6135186

Cia Sede Zonale Chiavari
Via Raggio, 40 - Cap. 16143
Tel. 0185/324871

Cia Sede di Sarzana Mercato Ortofrutticolo
Località Pallodola - Cap. 19038
Tel. 0187/626642

Cia Sede Zonale La Spezia
Piazzale Kennedy, 27 - Cap. 19124
Tel. 0187/21998

Cia Sede Zonale Levante
Corso Roma, 18 - Cap. 19015
Tel. 0187/807218

Cia Sede Zonale Varese Ligure
Via Garibaldi, 57 - Cap. 19028
Tel. 0187/842020

SEDE REGIONALE LIGURIA
Via Colombo, 15/5 - 16121 Genova
Tel. 010/5705633 - Fax 010/5702604
mail: liguria@cia.it www.cialiguria.org



**Bimestrale
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori: Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.
Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801
Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Nuova Grafica -
Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo n° 1/95
del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento
postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

Editoriale

INFLAZIONE: LIGURIA SUL PODIO! (MA NON C'È DA ESSER CONTENTI..)

Sul podio, subito dopo la Sicilia, con il nostro 13.8 di crescita dell'inflazione in 12 mesi (ottobre 21/ottobre 22).

Un risultato che ci colloca quasi tre punti più in su di Lombardia e Piemonte e conferma la nostra vocazione "meridionale" che riscontriamo anche in altri indicatori

Lo diciamo senza alcun fastidio, come semplice constatazione che accumuna la Liguria a regioni con forti problemi di sviluppo, con una battuta potremo definirci una regione del Sud collocata geograficamente a Nord.

Sono in programma importanti investimenti infrastrutturali ma la visione e una idea concreta di quale futuro si voglia disegnare per il nostro territorio si fatica a cogliere.

Crediamo vada generato un vero e proprio sistema, capace di produrre una visione armonica, si potrebbe dire "multifunzionale", dello sviluppo della nostra Regione, serve la capacità di coniugare le diverse "vocazioni" della nostra Regione: dalla economia del mare, a quella della ricerca e sviluppo, dal turismo balneare a quello che punta su cultura e entroterra, dal sistema dei porti e della logistica alla industria fortemente connessa alla ricerca ed innovazione fino alla nostra agricoltura.

Serve una politica a questi settori così come serve a noi, alla agricoltura: qualcuno ha idea di quale agricoltura si possa immaginare nei prossimi 10-15 anni? Al di là della scontata, ormai un pò vuota, affermazione che serve qualità, e una propensione verso una agricoltura a minor im-



patto (regolamenti UE stringenti) chi si pone l'obiettivo di rispondere concretamente a questi input e accompagnare un processo di sviluppo solido e duraturo?

Sono almeno 15 anni che chiediamo uno sforzo di elaborazione

a chi detiene la responsabilità della programmazione nel settore, per dare vita ad un disegno strategico per l'Agricoltura ligure, lo facciamo formulando proposte concrete, ma niente, cambiano le maggioranze e gli Assessori, ma oltre il compitino del documento di intenti dei diversi PSR non si va. Attenzione, meglio di niente! se poi in coerenza si strutturano regole, sostegni, infrastrutture, se si fissano obiettivi e si misurano i risultati...ma questa seconda fase latita quanto la prima.

Ad oggi si è andati avanti "navigando a vista", con alterne fortune, ma senza avere chiaro quale deve essere il porto di approdo. Sperare sempre nell'intuito del mondo imprenditoriale agricolo, non accompagnato da una strategia comune, spesso determina grandi fatiche e risultati scarsi, rispetto alle energie ed alle risorse impegnate.

La Liguria non si sviluppa e cresce se non valorizza tutte le sue vocazioni, in un quadro coordinato ed ordinato, dove le diverse attività produttive fanno davvero sistema, avendo come orizzonte uno sviluppo sostenibile ambientalmente, economicamente e socialmente.

Questi sono gli auspici per il nuovo anno per il quale formulo a tutti noi migliori auguri.

Modifiche al regolamento per il controllo degli ungulati

Le proposte di CA Liguria

Su iniziativa dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Liguria sono state proposte alcune modifiche al regolamento che disciplina le azioni di controllo degli ungulati.

Rammentiamo che la modifica del Regolamento è stata oggetto di una nostra iniziativa accompagnata dalla raccolta di oltre 6.000 firme a sostegno ed è facilmente attuabile attraverso una Delibera di Giunta, sicuramente più abbordabile rispetto all'iter di un'eventuale modifica della Legge. Comunque: la proposta dell'Assessore è sicuramente utile, anche se certamente non sufficiente ad affrontare l'emergenza, quindi abbiamo aderito alla richiesta di inoltrare delle concrete proposte di modifica ed aggiornamento del Regolamento. *In sintesi le*

nostre proposte emendative sono:

- **Estendere la possibilità delle azioni autodifesa a tutti i produttori agricoli e non solo ai titolari di posizione presso CCIAA**
- **Autorizzare nelle azioni di autodifesa del fondo agricolo, per gli agricoltori privi di porto d'armi, la possibilità dell'ausilio dei selettori autorizzati**
- **Semplificare e liberalizzare - previa comunicazione alla Regione - l'uso della gabbie di cattura a protezione del fondo**

Queste le nostre puntuali osservazioni che si aggiungono, e non sostituiscono, alla richiesta di **misure straordinarie** volte a ridurre la presenza di ungulati, sempre maggiore e invasiva. In merito alla Peste Suina e agli

abbattimenti previsti, apprendiamo che solo ora (dicembre 22) la Regione ha approvato il Piano regionale di interventi urgenti per prevenire e contenere la diffusione della peste suina africana, prevedendo un incremento degli abbattimenti annuali del 180%. Ad oggi assistiamo a molti annunci da parte di tutti - Commissario Straordinario, i cui compiti e poteri restano ignoti, la Regione Liguria, il Governo la cui azione si dimostra spesso inadeguata e contraddittoria.

In sostanza siamo prossimi all'anno dall'avvio dell'emergenza e a parte un recinto, i cui benefici sono sempre meno comprensibili, e forse l'avvio di qualche ristoro, non abbiamo visto nulla di concreto, anzi abbiamo assistito anche allo sciopero della caccia. Temiamo - sperando di sbagliarci - che senza azioni straordinarie, ben più incisive di un innalzamento del contingente di capi abbattibili, (chi li abbatte?) il problema resterà a livelli di gravità intollerabili.

Siamo davvero al limite della farsa, peccato che per noi sia tragedia.

I pensionati di Anp-Cia lanciano il "Manifesto per la Pace"

Ad Assisi la delegazione di ANP Liguria di Levante

Dall'immediata disponibilità per l'accoglienza dei profughi ucraini, rispondendo alle richieste di Comuni ed enti locali in Italia, alla raccolta di beni di prima necessità come prodotti per l'infanzia con il Banco Alimentare e la Caritas. Da Nord a Sud del Paese e sin dall'inizio del conflitto con la Russia, sono state queste solo che alcune delle iniziative di Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani, che oggi lancia, da Assisi, anche il "Manifesto per la Pace" il primo, a livello nazionale, a firma della categoria e come rinnovato appello, più forte e corale, al cessate il fuoco.

Dalla culla del francescanesimo, in occasione dell'annuale Assemblea dal titolo "Prima di tutto la Pace!" arriva, dunque, da Anp-Cia, la ferma condanna dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e l'impegno for-

male, nero su bianco, affinché resti alta l'attenzione soprattutto sulle terribili ripercussioni sociali ed economiche di una guerra che ha già fatto decine di migliaia di morti, tra civili e soldati, e oltre 6 milioni di sfollati.

"Siamo ad Assisi -ha detto il **presidente nazionale di Anp-Cia, Alessandro Del Carlo-** per ribadire la missione dell'Associazione dei pensionati a sostegno della pace. Costituisce il primo punto del nostro ultimo documento assembleare e continueremo ad anteporla a tutto, ora anche con un Manifesto, perché cruciale alla democrazia, contro ogni sopraffazione, a tutela della sicurezza alimentare tra i diritti inalienabile, ma purtroppo oggi strumento di ricatto e pressioni".

"E' sempre più urgente proseguire e intensificare lo sforzo diplomatico

per fermare la guerra in Ucraina -ha dichiarato il **presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini-**. Contro un conflitto che non accenna a placarsi, è necessario riaffermare universalmente l'impegno per la pace. Capi di Stato, istituzioni, organizzazioni facciano fronte comune -ha concluso- per far finire questa tragedia che vede famiglie e imprese pagare un prezzo altissimo e non più accettabile. La pace si costruisce solo insieme".

IL MANIFESTO PER LA PACE costruisce uno ulteriore appello affinché si affermi il dialogo tra grandi potenze, più volte sollecitato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, si attivi il lavoro su trattative concrete, incessantemente richiamati, da Papa Francesco. Occorre ogni sforzo possibile, dice Anp-Cia, per attivare la diplomazia e affermare il valore fondamentale della pace nella coscienza morale e sociale delle persone, guardando al destino, tutto da ricostruire, di intere popolazioni in territori di conflitto, non solo a Est dell'Europa.

INTERVISTA A GIANCARLO CASSINI PRESIDENTE ANP LIGURIA



1) *Presidente, in primo luogo auguri per il tuo incarico, come pensi di articolare il tuo lavoro in questa nuova veste, dopo tanta esperienza in CIA?*

Grazie per gli auguri.

In primo luogo la Giunta nominata dal Congresso Regionale dell'A.N.P., formata dai Presidenti provinciali (Allavena, Benedetti e Bertani) e con la Segretaria Campolo, ha promosso la riorganizzazione delle Associazioni provinciali che devono diventare l'elemento centrale di proposta dell' ANP.

Inoltre abbiamo lavorato per ricostituire il CUPLA, il Comitato delle Associazioni dei Pensionati del lavoro autonomo, di cui attualmente sono il coordinatore, per far sì che le nostre proposte possano essere condivise e rafforzate da tutti i pensionati e vengano fatte conoscere a tutti.

2) *Momento difficile per tutti, per i pensionati, specie agricoli, forse anche un po di più... su quali priorità pensi sia utile concentrare l'iniziativa della Associazione?*

La pandemia prima, il conflitto Russia Ucraina

hanno contribuito a rendere più complesso un quadro non certo idilliaco, con una inflazione che erode i redditi più bassi, in questo contesto i temi prioritari individuati sono:

- l'aumento delle pensioni, in particolare di quelle minime oggi vergognosamente basse e che devono essere portate ad almeno 720 euro;
- il miglioramento e il potenziamento dei servizi socio-sanitari anche attraverso la loro collocazione anche nei territori ad oggi esclusi e, in particolare, nell'entroterra;
- l'abolizione dell'Imu per i terreni coltivati dai pensionati o dati in affitto;
- fornire tutti i servizi utili ai pensionati anche attraverso appositi sportelli negli uffici della Cia.

3) *Esiste oltre al tema del reddito un altro grande tema per i pensionati e non solo, quello dei servizi ed in particolare della distribuzione sul territorio....quali le proposte di ANP Liguria?*

Credo che sia fondamentale che la Regione ripensi il proprio piano socio sanitario dopo le carenze, emerse ancora con più forza durante il Covid, che hanno evidenziato l'esigenza di portare i servizi più vicini ai cittadini con particolare riferimento ai territori disagiati.

Le prime scelte della Giunta Regionale, anche in merito ai fondi messi a disposizione del Pnrr e alla prima bozza del nuovo Piano, non ci pare vadano in questa direzione.

Noi ci batteremo perché le esigenze dei pensionati siano tenute presenti.

Grazie Presidente, conoscendoti sappiamo che il tuo impegno sarà adeguato alla complessità dei temi che hai evidenziato. Buon Lavoro



PSR: tre nuovi bandi al via. Chiedi info agli Uffici Cia in Liguria

Tre nuove opportunità di finanziamento collegate al Piano di Sviluppo Rurale. Ecco il dettaglio dei bandi.

GIOVANI: Misure 6.1 + 4.1 contestuali

Il sostegno è rivolto ai giovani che non hanno ancora compiuto il 41esimo anno di età, che si insediano in azienda per la prima volta. La domanda va presentata entro 24 mesi dall'insediamento.

In questa occasione alla domanda di premio è legata anche la domanda di sostegno agli investimenti, che avranno una unica istruttoria ed unica concessione.

Le domande vanno presentate dal 29 novembre 2022 fino al 22 febbraio 2023

FAUNA SELVATICA PREVENZIONE: Misura 4.4

Si attiva il sostegno alle misure utili a

prevenire i danni alle coltivazioni da fauna selvatica

Beneficiari: Imprenditori agricoli, proprietari di fondi, gestori di terreni

Aiuto 50% sulle spese sostenute per:

- Recinzioni anche elettrificate
- Acquisto dissuasori acustici
- Acquisto cani da guardiania
- Protezioni visive (sagome), reti anti uccelli,

Le domande si presentano dal 29 novembre 2022 al 6 giugno 2023 con tre scadenze:

- 1) Dal 29 novembre 2022 al 31 gennaio 2023
- 2) Dal 1 febbraio 2023 al 4 aprile 2023
- 3) Dal 5 aprile 2023 al 6 giugno 2023

Ad ogni scadenza sarà emessa graduatoria e relativo provvedimento di assegnazione fondi.



SISTEMI DI QUALITA': Misura 3.1

La misura incentiva l'adesione ai sistemi di certificazione (DOP-IGP-DOBIO- SQNPI-GLOBALGAP- MPS)

Finanziando al 100% le spese per:

- Iscrizione
- Quota annua di adesione
- Spese per i controlli

Il contributo verrà erogato sulla base delle spese annuali per un massimo di 5 anni e non più di 3.000euro ad azienda.

Le domande si presentano dal 18 novembre 2022 al 28 febbraio 2023.

Presso gli Uffici CIA tutte le informazioni e l'assistenza per la presentazione delle domande

PATRONATO INAC- IMPORTANTI SCADENZE DA MONITORARE

Per accedere ai benefici del Reddito di Cittadinanza e per l'Assegno Unico è necessario presentare il modello ISEE aggiornato, da avere preferibilmente entro il mese di Gennaio 2023.

Comunichiamo inoltre che l'INPS sta inviando le lettere per le prestazioni previdenziali collegate al reddito da presentare entro il 28 Febbraio 2023.

Ricordiamo anche che parte anche la campagna delle disoccupazioni agricole che saranno in scadenza tassativa entro il 31 Marzo 2023.

Gli uffici della Confederazione sono a disposizione per la presentazione di tutte le domande e per la compilazione degli ISEE.

Vi invitiamo a mettervi in contatto al più presto con la sede più vicina per fissare il vostro appuntamento



IMPERIA

Una "scala sicura" presentato il prototipo

Soluzioni meccaniche e di automazione per lo svolgimento in sicurezza delle principali operazioni colturali dell'olivicoltura ligure" presentata la scala sicura.

"Agire nell'oliveto anche ad altezze proibitive in piena sicurezza, questo l'obbiettivo che ci eravamo posti e possiamo dire che un primo risultato concreto è stato conseguito" Ha dichiarato il Prof Matteo Zoppi, dell'Università di Genova. che ha presentato la scala di sicurezza, un macchinario applicato al mezzo cingolato, una motocariola, specificatamente studiato per potenziare le lavorazioni in ambienti complessi come sono spesso i nostri uliveti. L'idea lanciata da CIA attraverso CIPAT Imperia, ha visto coinvolti, nella

realizzazione del prototipo presentato, oltre all'Università di Genova, Moirano Costruzioni Meccaniche, a Azienda Agricola Valle Ostilia ed è stata finanziata nell'ambito della misura M16.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Liguria.

"Una soluzione di grande interesse - commenta Stefano Roggerone titolare dell'azienda Valle Ostilia e Presidente di CIA Liguria- per gli operatori del settore olivicolo ligure, che spesso lavorano in condizioni di scarsa sicurezza e grandissima difficoltà di accesso, crediamo che questo strumento possa garantire sicurezza, migliori condizioni di lavoro, minore fatica e, non ultima una maggiore produttività con benefici anche in termini di redditività



Esoscheletri passivi in olivicoltura, le prove in campo



Entra nel vivo il progetto di cooperazione relativo allo sviluppo degli esoscheletri passivi nello svolgimento delle principali operazioni colturali dell'olivicoltura ligure, del progetto di Cia - Agricoltori Italiani Imperia e Università di Genova. A Stellanello. Avviati i test del progetto che si propone di trasferire la tecnologia esoscheletrica dalle applicazioni industriali al settore agricolo,

con una riprogettazione appropriata per le specifiche dell'uso agricolo e i corrispondenti adattamenti. Nello specifico il progetto è basato sull'idea di studiare le attuali tecnologie esoscheletriche passive nell'ottica di realizzare un prototipo specifico per le necessità degli operatori olivicoli partendo dal supporto alle attività di abbacchiatura che presentano elevati regimi di affaticamento muscoloscheletrico dovuto alle posture necessarie allo svolgimento del lavoro.

Nell'olivicoltura vengono svolte operazioni particolarmente faticose e usuranti quali concimazione, potatura, raccolta, elevazione e trasporto delle cassette. Inoltre, in particolare nelle operazioni di potatura e raccolta delle olive, le gestualità lavorative vengono svolte e in condizioni svantaggiose, obbligate dalle condizioni

del terreno con sollecitazioni ripetute e eccessive che sovraccaricano le strutture muscolo-scheletriche e articolari. L'auspicio è "alleggerire" il lavoro manuale, e portare benefici concreti nella esecuzione di alcune operazioni colturali (tempi di raccolta, potatura). E non ultimo, accrescere la sicurezza sul lavoro, riducendo il rischio di incidenti traumatici acuti sul lavoro che spesso esitano in condizioni di gravi disabilità permanenti (paraplegie, tetraplegie) e di l'insorgenza di "malattie professionali" dovute dalle sollecitazioni microtraumatiche ripetute a carico della colonna vertebrale e degli arti superiori, problema diffusissimo nel settore agricolo e forestale.

Il progetto ha come capofila il CIPAT (Centro Istruzione Professionale e Assistenza Tecnica della Cia di Imperia e come partner l'Università di Genova, l'Azienda Agricola Valle Ostilia di San Bartolomeo al Mare e la Cooperativa Olivicoltori Sestresi.

LIGURIA DI LEVANTE

Festa degli orti e del buon cibo di Arcola.

Cultura Ambiente Agricoltura. L'esperienza di Arcola .



Buona la prima !

Domenica 13 novembre ,ad Arcola, si è svolta la prima edizione di una interessante iniziativa volta a promuovere l'attività agricola e i prodotti delle aziende locali . L'area verde polivalente di via Porcareda, perfetta per l'occasione, è stata trasformata in un mercato all'aperto, con esposizione e vendita di prodotti , animazione, stand gastronomici, laboratori per bambini , animali.

Il territorio di Arcola è da sempre vocato all'agricoltura e alla produzione di vino ed olio pregiati nelle aree collinari, mentre nel piano si coltivano ortaggi, erbe aromatiche, frutta, e si

allevano api.

L'evento ha voluto premiare la fatica, l'impegno quotidiano, di uomini e donne che hanno fatto del rispetto della terra un punto imprescindibile. E' un progetto etico che intende dare il giusto valore al lavoro e alla qualità dei prodotti, e che vede l'agricoltura come volano di sviluppo di valori tra di loro collegati quali cultura e ambiente . L'iniziativa è stata fortemente voluta dal Sindaco di Arcola, Monica Paganini, che lavora alacremente in sinergia con assessori e volontari, tra cui la nostra Carmela Bianchini , per promuovere le peculiarità del suo territorio .

Sabato si è svolta la sfilata dei trattori delle aziende agricole per le vie dei borghi.

La giornata clou, domenica, ha visto protagoniste le aziende agricole del territorio: Pian del Marzo di Giulia Mattera , Masinelli di Lorenzo Masinelli , Az. Agricola Val di Magra di Gabriele Figoli, I Fradei di Andrea Milone, Canevella di Paola Ampriano , ApeBea Apicoltura di Giovanni La Malfa , Il Chioso dei Conti Picedi

Benettini di Monica Paganini . Tutto attorno un brulichio di bambini festosi intenti a scoprire gli animali e la natura , con laboratori e altre attività. A fine giornata , tutti soddisfatti della riuscita dell'evento .



SAVONA

Comunità energetiche: opportunità per entroterra e imprese

Cia Savona a sostegno degli interventi per la transizione green

Il caro-energia e l'aumento generalizzato delle materie prime rappresentano ancora una grave criticità per le filiere agricole e i costi gestionali d'impresa, per questo CIA Savona sostiene con massima decisione uno dei progetti finanziati dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria, ovvero il sostegno alle imprese in materia di digitale, green

e accesso ai finanziamenti pubblici. Tra le linee di intervento quella di installare nuova capacità di generazione elettrica, ovvero gruppi organizzati di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti locali.

Per CIA Savona le Comunità energetiche sono uno degli strumenti

possibili e attuabili per contrastare i rincari e favorire la produzione di energia pulita a zero impatto ambientale, sviluppando un circuito virtuoso che coinvolge enti e operatori del territorio.

Infine, per CIA Savona, oltre a incentivare ogni progettualità della transizione ecologica, è fondamentale quanto stabilito dal recente incontro istituzionale tenuto in Prefettura a Savona: sul pacchetto di misure di sostegno in ambito energetico, la forte richiesta di una erogazione rapida dei ristori e dei contributi previsti alle aziende e al tessuto produttivo.

EHI VOI, PENSIONATE E PENSIONATI!

Inps non vi manda più a casa il vostro prospetto annuale del certificato di pensione, lo rende disponibile solo sul sito internet e non per tutti è un'operazione semplice.



**Il Patronato INAC-Cia giunge in vostro soccorso!
Vi fornirà tutte le informazioni sulla vostra pensione.**

LO SAPETE?

L'importo della vostra pensione potrebbe non essere corretto, noi lo verificheremo. Avete diritti che non richiedete, solo perché nessuno vi spiega che esistono!



**IL PATRONATO INAC-CIA
PUÒ FARE TUTTE LE VERIFICHE DEL CASO
E SEGUIRE LA VOSTRA ISTANZA
FINO AL SUCCESSO!**



**CHIEDI INFORMAZIONI IN TUTTE LE SEDI CIA DELLA LIGURIA
L'ELENCO LO TROVI SU WWW.CIALIGURIA.IT**

IMPERIA 0183-291801

ALBENGA 0182 -53176

LIGURIA DI LEVANTE GENOVA 010-2512984

LIGURIA DI LEVANTE LA SPEZIA 0187-626642